



COMUNE DI MOMPANTERO

PROVINCIA DI TORINO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 23

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

L'anno **duemilatredici**, addì **due**, del mese di **maggio**, alle ore **18** e minuti **00**, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale della quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
FAVRO PIERA	SINDACO	X	
LESCHIERA SIMONE	VICE SINDACO	X	
PICATTO MARCO	ASSESSORE	X	
VAZONE ALBERTO	ASSESSORE ESTERNO		X
Totale		3	1

Presiede la seduta il SINDACO – Sig.ra **FAVRO PIERA**

Partecipa alla seduta il Segretario comunale Sig. ra **Dr.ssa Marcella Di Mauro**.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Visto l'art.1, comma 7, della sopra citata legge ove si dispone che l'Organo di indirizzo politico designa il Responsabile della prevenzione della corruzione che negli Enti Locali è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

Considerato che l'organo di indirizzo politico non può che essere individuato nel Sindaco (vedasi in merito la deliberazione n. 15 del 13.03.2013 della Civit che individua lo stesso quale organo di indirizzo politico ai presenti fini);

Atteso che con decreto sindacale n. 2 del 07/03/2013, è stato nominato il Segretario Comunale, dott.ssa Marcella Di Mauro, quale responsabile della prevenzione della corruzione;

Considerato che ai sensi dell'articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:

- *"in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:*
 - *a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;*
 - *b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano."*

Considerato che la norma già richiamata dispone ulteriormente che:

- l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

Atteso che:

- per l'anno 2013 l'articolo 34-*bis* della legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha prorogato il termine di approvazione del piano anticorruzione al 31 marzo 2013.
- la stessa legge 190/2012 rinvia alle intese in sede di Conferenza unificata la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano: *"entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge,*

attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- *alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)".*
- *parrebbe possibile aspettare le intese in Conferenza unificata prima di procedere alla predisposizione del Piano;*
- *sul punto è però stato fatto notare che la proposta di Piano deve essere tempestivamente predisposta ed approvata, onde rispondere a termini fissati dalla legge senza deroghe;*

Richiamate le linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Ritenuto necessario, nelle more delle intese in sede di Conferenza Unificata, di procedere all'approvazione di un Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione che valga fino all'approvazione del Piano Triennale definitivo;

Viste le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale, costituito con DPCM 16.1.2013, e composto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che lo presiede, dai Ministri della Giustizia, dell'Interno e per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Vista la nota in data 28.03.2013, prot. n. 871, con la quale il Segretario Comunale ha trasmesso la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione provvisorio, da adeguare successivamente alla determinazione che saranno assunte per gli enti locali dalla Conferenza unificata e dalla Civit;

Considerata la tassatività delle competenze del consiglio e ritenuto che la competenza all'adozione del piano di prevenzione della corruzione ricada nell'organo dotato di competenza generale e residuale, ovvero la giunta, anche in relazione alla funzione fondamentalmente esecutiva e non di programmazione generale che riveste il piano stesso;

Visto anche il documento dell'ANCI del 21.03.2013 in merito alle prime indicazioni ai Comuni sull'attuazione della legge n. 190/12 in materia di prevenzione della corruzione, che tra l'altro, indica la Giunta Comunale quale soggetto competente all'approvazione;

Acquisiti i pareri favorevoli richiesti dagli artt. 49 e 147/bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in merito alla regolarità tecnica rilasciato dal Segretario Comunale quale proponente e la dichiarazione del responsabile del servizio finanziario che evidenzia come la proposta non comporta riflessi contabili diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

Per le motivazioni riportate nella premessa narrativa che si richiama quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. Di approvare il piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione , che si allega quale parte integrante e sostanziale, predisposto dal Segretario comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, composto da n. 11 articoli;
2. Di dare atto che il Piano ora approvato rimarrà in vigore fino all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione definitivo che dovrà essere predisposto sulla base delle intese in sede di Conferenza Unificata;
3. Di pubblicare copia del piano, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale del Comune di Mompantero.
4. Di dichiarare, sulla base dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, immediatamente eseguibile la presente deliberazione con una seconda distinta votazione palese unanime favorevole resa per l'urgenza di rendere immediatamente operativo il presente strumento.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FAVRO PIERA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Marcella Di Mauro

LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

Viene pubblicata all'ALBO PRETORIO del Comune di Mompantero per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 9/05/2013, in conformità all'art. 124, 1° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Viene comunicata con lettera in data 9/05/2013 ai CAPIGRUPPO CONSILIARI in conformità all'art. 125 D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Viene comunicata con lettera prot. _____ in data _____ al Sig. PREFETTO di Torino in conformità all'art. 135, 2° comma del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Mompantero, 9/05/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Marcella Di Mauro

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 9/05/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Marcella Di Mauro

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA **20/05/2013**;

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18/8/2000 n. 267) Il controllo preventivo di legittimità è stato soppresso dal 08.11.2001 a seguito Legge Costituzionale 18.10.2000 n.3

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Marcella Di Mauro

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mompantero, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Marcella Di Mauro)

=====